



Bruno D'Amore ha presentato al pubblico del Canudo il libro scritto in collaborazione con Martha Fandiño Pinilla: “

nonna di Pitagora

”. Il matematico bolognese pensa bene di **imprimere importanti quanto complicati teoremi** e nozioni matematiche nella memoria del lettore,

attraverso il sottile stratagemma di creare divertenti storie di fantasia, con intrecci tipici della “fabula”, introno ad essi e ai loro rispettivi inventori.

Ecco dunque che Pitagora si trova



alle prese con un problema che appare insormontabile e insolubile e in suo aiuto corre la nonna che, nella sua semplicità, ha **un'intuizione geniale e casuale che finirà per fugare tutti i dubbi**

del nipote, conducendolo all'illuminazione matematica. E come lui, molti altri alle prese con scoperte straordinarie indotte da eventi e persone ordinari.

Gli obiettivi degli autori sono palesemente pedagogici: solleticando la fantasia e la curiosità del giovane lettore risulta più semplice e divertente rapportarsi con la rigorosa metodologia matematica e legare nomi desueti a teoremi basilari e fondamentali.

Tuttavia **D'Amore non trascura gli aspetti storici e reali della vicenda esistenziale** di questi geniali matematici: nella seconda parte del libro troviamo infatti **dieci biografie che narrano gli eventi documentati della vita e della ricerca scientifica** di questi uomini, inquadrati nel loro contesto storico. Insomma divertimento sì, ma anche rigore e precisione...un po' come nella matematica!